

11 giugno 2012, secondo incontro presso la Capitaneria di Porto tra alcuni cittadini e gli organi competenti interessati al problema dell'inquinamento da rumore determinato dalle attività delle navi e del VTE. Relazione informale

L'elenco dei presenti è incompleto, non è stata fatta una presentazione ufficiale, in caso di imprecisioni, omissioni od errori, lo scrivente si scusa anticipatamente e ben gradisce note e suggerimenti integrativi e correzioni.

Capitaneria ospitante Amm Angrisano, Ufficiali e Nostromo Mazzotta; Corpo piloti di Genova; Regione Liguria Ufficio del Difensore Civico dott Lalla e dttsa Franciois; Arpal dott.. Piromalli, Comune di Genova Settore Ambiente Acustica dott Monte, Maersk. Italia dottsa Ferretto, CMA-CGM Mngr Bruzzone, Autorità Portuale dott Canepa, Vte dott. Casali ed avv..... Come rappresentanti della cittadinanza soggetti a convivere con i problemi da inquinamento da rumore determinati dalle attività del Vte i signori Elia Savino, Luigi Ferrari, Martino Ferrari ed il sottoscritto Claudio Seccia

L'Ammiraglio Angrisano, ringraziata la disponibilità di tutti i presenti e delle organizzazioni ed enti che rappresentano, passa ad un breve sunto di quanto fatto, che a prescindere dai risultati, avendo operato la Capitaneria, in assenza di leggi attuative ad hoc, su base principalmente persuasiva, è più di quanto si potesse inizialmente aspettare.

La Maersk ha sostituito otto navi tra quelle considerate più rumorose, la richiesta di tenere acceso il solo generatore lato mare è estesa ad altre portacontainer, non solo quelle della Maersk, c'è la richiesta di tenere i portelloni delle sale motori sempre chiusi. Rimane il problema dei boccaporti metallici di accesso alla stiva container che per le loro dimensioni solo bravi, attenti ed aggiungo io, non frettolosi, gruisti sono in grado di mettere a terra contenendo il rumore. Per quanto attiene il rumore da navi ci sono buone prospettive. Il dott Canepa ha dichiarato l'intenzione dell'Autorità Portuale e del suo Presidente Luigi Merlo di procedere alla elettrificazione delle banchine del VTE, i fondi ci sono e, sollecitato, ha dato l'indicazione di realizzazione conclusa entro due tre anni, 2015 al massimo diciamo. Da quanto ho capito la cosa importante adesso è che a breve ci sia un piano per l'elettrificazione per potere avviare la gara d'appalto e sperare che non ci siano contenziosi e contestazioni una volta aggiudicato l'appalto (purtroppo è la norma). Nel frattempo l'Enel deve mettere in opera una sottostazione elettrica in grado di fornire la necessaria energia e non è poca. Parlando di lavoro, io personalmente aggiungo che in Genova abbiamo aziende come l'ABB (è una multinazionale) che sono in grado di fornire tutto il necessario per la elettrificazione. La dottoressa Ferretto, della Maersk, per quanto riguarda la possibilità che le navi tipo portacontainer siano predisposte a ricevere corrente da terra, da la buona notizia che tutte le navi della Maersk sono predisposte anche perché in porti come Rotterdam l'elettrificazione è già presente ed è interesse di tutti avere un servizio del genere. C'è da verificare che sia così anche per le altre compagnie. (Nel precedente incontro di dicembre, in cui non c'erano rappresentanti della Maersk, nessuno aveva saputo dire qualcosa a riguardo)

Il dott. Lalla sul versante movimentazione a terra dei container fa alcune precisazioni riprese ed integrate anche dai tecnici dell'Arpal, del Comune e da diretti interessati sul rumore dei cicalini per cui si può fare relativamente poco in quanto il livello di emissione del suono deve essere almeno 85 dB per garantire una zona di sicurezza acustica di venti metri circa; forse si può studiare e provare qualche accorgimento che attenui i rumori diretti verso l'alto. Il dott. Lalla comunica che il VTE, ente privato, ha risposto positivamente ad una richiesta del Comune di installazione nell'ambito del VTE stesso, di una cabina di monitoraggio dell'inquinamento acustico ed atmosferico. Il dott. Canepa ha parlato di un piano rumore che riguarda le zone più vicino alle case (zona villa de Mari e limitrofe, i container di Spinelli suppongo) piano per cui il lavoro di movimentazione va dalle 6 del mattino sino alle 22 di sera (fatte eccezioni). Casali del VTE mi sembra che abbia parlato di un lavoro da continuare per sensibilizzare i lavoratori, soprattutto di notte, sulla questione rumore. Il prof. Savino traendo spunto dalle parole del Difensore Civico e del rappresentante del VTE fa notare che i rumori da cicaline saranno necessari per la sicurezza, ma sono comunque molesti per la cittadinanza e che questa è una ulteriore prova di incompatibilità della presenza dei container e relativa movimentazione a 100 metri dalle case (zona villa De Mari) e considera interessante e potrebbe essere risolutiva, la proposta fattagli dal dott. Canepa di fare in quella zona parcheggi di automezzi.

Piromalli dell'Arpal e Monte del Comune Acustica hanno ragguagliato sui limiti e mancanze della attuale legge per quanto riguarda l'inquinamento di varia natura proveniente dai porti. Senza entrare nel merito per non dire troppi svarioni, credo di avere capito che la questione sia soggetta a varie interpretazioni (livelli di rumore, livelli medi, rumore di fondo, distanze rispetto alla fonte di rumore e seguente ambito di regolamentazioni cui fare riferimento) per cui rispetto a misure di inquinamento acustico la accettazione di una interpretazione piuttosto che di un'altra può davanti alla Magistratura civile o penale, portare a diverse conclusioni.

Non aggiungo commenti tranne un particolare ringraziamento all'Amm. Angrisano ed alla Capitaneria che mostrando sensibilità ai problemi non solo del porto, ma anche della cittadinanza, si è fatto e si sta facendo carico con costanza di un lavoro di organizzazione e persuasione nei confronti di tutte le realtà coinvolte, l'elenco iniziale, pur incompleto dei presenti ne è una dimostrazione, al fine di fare convivere al meglio porto e città. Questo a prescindere dal fatto che alcune realtà rimangono in una situazione di profondo disagio e poche prospettive per i rumori subiti e che quindi non sono da escludersi tutte le vie possibili per un esito favorevole della questione rumore.

Ing. Claudio Seccia